

BEYOND

CONF COOPERATIVE 12/2023



COVER STORY

TERZA ETÀ ALLA RISCOSSA IL NUOVO CAPITALE DEMOGRAFICO

CON L'INSERTO
**STORIE ESEMPLARI
DI COOPERAZIONE**



Valdani Vicari & Associati
BUSINESS CONSULTING

un progetto



con il contributo di



realizzato in partnership da



OLTRE IL 2024: UN VIAGGIO NELLE POTENZIALITÀ DEL DOMANI

Il nostro invito a esplorare e prepararci insieme



FABIOLA DI LORETO

Direttore Generale Confcooperative

Sono lieta di presentarvi il nuovo numero di Beyond, la rivista che esplora il futuro e ci guida verso nuovi orizzonti. All'interno di questo numero, trovate una serie di articoli e approfondimenti che invitano alla riflessione sulle sfide e le opportunità che ci attendono.

Tra i progetti più intriganti incontrate Elby, che sta trasformando gli edifici urbani di Copenaghen in cooperative di ricarica per veicoli elettrici. Questa iniziativa pionieristica integra i caricabatterie direttamente nelle strutture degli edifici, permettendo agli inquilini di condividere i profitti derivanti dalla vendita dell'elettricità in eccesso generata dal condominio.

Inoltre, scoprite la prima casa stampata in 3D in Europa, una tecnologia rivoluzionaria che sta cambiando il panorama della progettazione e costruzione residenziale. La stampa 3D consente la creazione di strutture abitative in modo più rapido, efficiente e sostenibile, con un potenziale di trasformazione nel settore dell'edilizia sociale.

Un'altra notizia degna di rilievo è il "bonus rammendo" in Francia, un programma governativo che premia coloro che scelgono di riparare e riutilizzare i propri indumenti anziché sostituirli. Questo sforzo mira a ridurre lo spreco e incentivare uno stile di vita più sostenibile, supportato anche da una nuova direttiva europea che promuove il diritto del consumatore alla riparazione e al riutilizzo, oltre il periodo di garanzia legale di un prodotto.

E ancora, presentiamo CarePod, lo studio medico self-service che utilizza l'intelligenza artificiale e la diagnostica avanzata per offrire servizi sanitari in luoghi pubblici, come centri commerciali e uffici. Questo approccio innovativo renderà l'assistenza sanitaria più accessibile e conveniente attraverso un'applicazione mobile.

Come di consueto, continuiamo anche il racconto delle "storie esemplari di cooperazione", che illustrano come le cooperative siano forme d'impresa fondamentali per lo sviluppo, la crescita e il benessere dell'individuo.

Ma non ci fermiamo qui. Il nuovo formato di Beyond ci accompagnerà ancora nel 2024, aiutandoci a notare quelle notizie che sfuggono ai più e ad interpretare i segnali sul possibile evolversi della nostra società nei prossimi anni.

Augurandovi un prospero nuovo anno, vi invito a immergervi nelle pagine di Beyond e a prepararci insieme al futuro che ci attende.

Fabiola Di Loreto

VIDEO EDITORIALE

Decifrare il futuro:
nuove tendenze e prospettive
per comprendere il cambiamento

GIANLUIGI CONTIN

AD - VVA Business Consulting



INDICE

COVER STORY

Il boom argento: demografia e risorse future 6

SPRECO ZERO

Il "bonus rammendo" dalla Francia 10

Filippa Lagerbäck e Share per la moda sostenibile 11

Segnali fertili 12

CONDIVISIONE

Case Study: Elby trasforma gli edifici urbani in cooperative di ricarica 13

ABITARE

Il primo condominio di edilizia sociale in Europa stampato in 3D 15

Segnali fertili 16

MEDICINA E SALUTE

Case Study: Lo studio medico self-service ti aspetta al centro commerciale 18

Il peso dell'ansia ecologica 20

L'effetto "Regina Rossa" 21

STORIE ESEMPLARI DI COOPERAZIONE

Forlì Ambiente - Servizi ambientali avanzati con droni e mappature 3D 24

Pieve Ecoenergia - Agricoltura e Zootecnia 4.0: Innovare per la sostenibilità 27



IL BOOM ARGENTO DEMOGRAFIA E RISORSE FUTURE

IL 40% DELLE AZIENDE GIAPPONESI ASSUME PERSONE DI ETÀ SUPERIORE AI SETTANTANNI

Le popolazioni stanno invecchiando e la vita lavorativa si sta allungando, con meno giovani che entrano nel mondo del lavoro. Questo fenomeno è dovuto ai tassi di fertilità più bassi e al prolungamento dell'istruzione e della durata della vita.

L' OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - riporta che la tendenza al pensionamento anticipato sta cambiando. Questa tendenza è particolarmente evidente in Giappone dove le aziende stanno sempre più contando sui lavoratori anziani per colmare le carenze di manodopera e rimanere competitive.

Una revisione legislativa del 2013 ha obbligato le imprese nipponiche ad assumere lavoratori fino all'età di 65 anni se i dipendenti lo desiderano. Le aziende che inizialmente si erano opposte al cambiamento per paura di costi più elevati ora stanno gareggiando per assumere lavoratori più anziani per far fronte alla grave carenza di manodopera. Di conseguenza, già nel 2021, quasi il 40% delle aziende giapponesi ha consentito ai dipendenti di lavorare fino a 70 anni o più, il doppio rispetto a dieci anni prima. Ukita Sangyo Kotsu, un operatore di flotte di taxi nel distretto di Akita, nel nord del Giappone, impiega circa 25 autisti, la maggior parte

dei quali di età pari o superiore a 65 anni. "Solo una persona ha risposto alle nostre offerte di lavoro in due mesi", ha affermato Ukita, presidente dell'azienda. "Con i giovani che lasciano il distretto, non possiamo sopravvivere senza i lavoratori anziani."

Secondo il Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare, nel 2022, quattro aziende su dieci hanno assunto persone di età pari o superiore a 70 anni. Un esempio è la catena di negozi di elettronica Nojima che ha consentito ai lavoratori di rimanere fino all'età di 80 anni e ora impiega circa 30 lavoratori over 70. Yutaka Tajima, uno dei direttori di Nojima, ha sottolineato che non sfruttare appieno il potenziale dei lavoratori anziani è uno spreco.

Gli esperti di risorse umane Josh Bersin e Tomas Chamorro-Premuzic di Harvard Business Review affermano: "Se riesci a creare un'esperienza inclusiva, giusta e significativa per i dipendenti più anziani, così come per quelli più giovani, non solo scoprirai che la tua azienda diventa più innovativa, coinvolgente e redditizia nel tempo, ma andrai a beneficio della società in generale."

Si stima che entro il 2030 150 milioni di posti di lavoro passeranno a lavoratori di età pari o superiore a 55 anni che costituiranno oltre un quarto della forza lavoro nei paesi del G7.



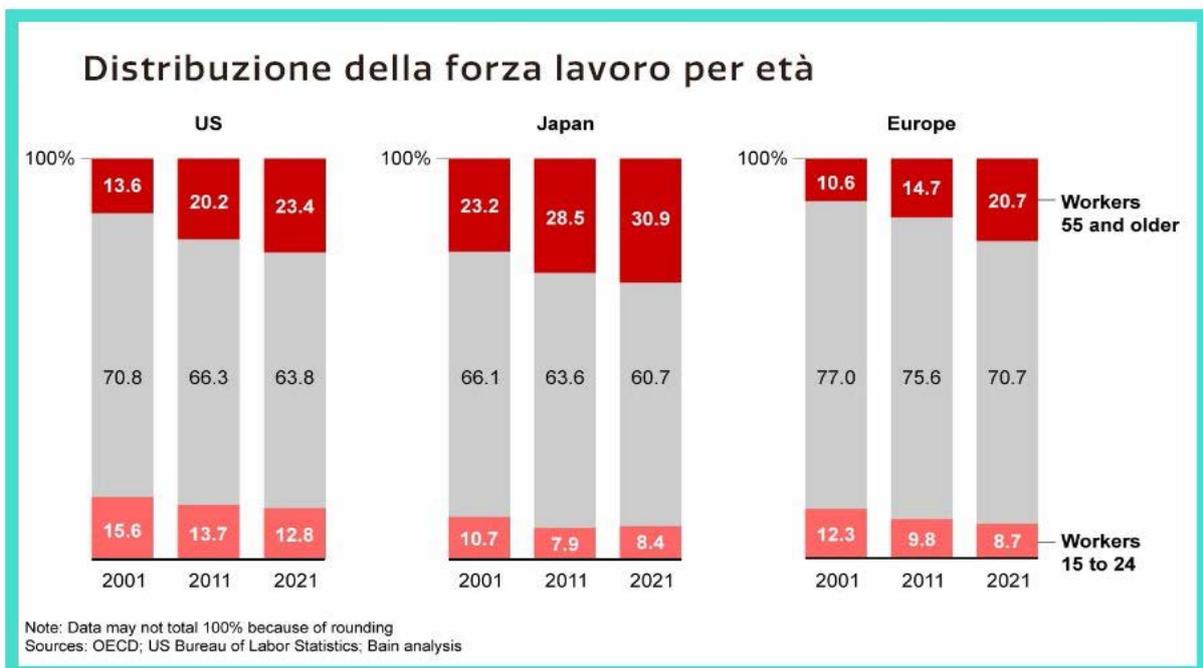
Altre nazioni, che affrontano sfide demografiche simili al Giappone, stanno creando soluzioni per allungare la vita lavorativa dei cittadini. La **Germania** sta pianificando un aumento dell'età pensionabile da 65 a 67 anni e promuovendo l'automazione dei compiti fisicamente impegnativi al fine di migliorare la sicurezza e rendere i luoghi di lavoro più adatti per i lavoratori anziani. **Singapore** incoraggia a rimanere nel mondo del lavoro fino ai 60 e 70 anni, non solo per la stabilità finanziaria, ma anche per la salute mentale e l'interazione sociale. Numerose aziende nel **Regno Unito**, tra cui la compagnia assicurativa Aviva, In **Italia** la previsione è che nel 2041 gli ultraottantenni supereranno i 6 milioni e gli ultranovantenni saranno circa 1,4 milioni. Si tratta di una situazione demografica che, secondo l'Istat, mette a rischio la sostenibilità del Paese.

Di fronte a questo scenario, le aziende dovranno pensare a come supportare i lavoratori mentre invecchiano, investendo nel reclutamento, nella formazione, e nella valorizzazione delle competenze. E dal lato dei lavoratori, raggiungere una serena età avanzata potrebbe richiedere una dose inaspettata di impegno e flessibilità.

CARENZA DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI ANZIANI

La motivazione dei lavoratori, studiata attraverso le interviste a 40.000 lavoratori in 19 paesi su cosa li motiva ad andare al lavoro e cosa li aiuta a prosperare, mostra che man mano che i lavoratori invecchiano, le loro priorità evolvono. Il lavoratore medio di età superiore ai 60 anni è maggiormente concentrato sullo svolgimento di un lavoro interessante in cui ha autonomia e flessibilità. Molti si concentrano sul perfezionamento del proprio mestiere, mentre altri si sentono gratificati nel vedere che le loro azioni hanno un impatto sociale positivo. Ma la ricerca mostra anche che ai lavoratori più anziani viene offerta formazione meno spesso rispetto ai loro colleghi più giovani.

A livello globale, secondo l'AARP, i programmi per la forza lavoro multigenerazionale, come il tutoraggio inverso e i programmi di reinserimento, sono rari. Oggi più che mai, mentre i dati demografici della forza lavoro continuano a cambiare, le aziende che investiranno nel reclutamento, nel mantenimento, nella riqualificazione e nel rispetto dei punti di forza dei lavoratori anziani, si prepareranno per il successo.



NUOVI MERCATI PER LE ESIGENZE DEI BOOMER

L'inarrestabile aumento della popolazione anziana rappresenta anche una sfida demografica globale con profonde implicazioni per le dinamiche sociali ed economiche. Questo fenomeno non solo incide sulle politiche pubbliche, ma spinge sempre più imprese a sviluppare approcci e prodotti specializzati, delineando un panorama in cui l'innovazione si fonde con la responsabilità sociale.

Negli ultimi anni, le aziende stanno concentrando la loro attenzione sui bisogni degli anziani consumatori offrendo opportunità significative per coinvolgere un segmento demografico in crescita. La mentalità "one size fits all" non è più accettata, soprat-

tutto dai grandi rivenditori consapevoli del potenziale investimento proveniente da questo gruppo di consumatori. La richiesta crescente è per brand che superino le barriere con un focus prioritario su design accessibile, convenienza e risoluzione dei problemi pratici quotidiani. L'accessibilità è diventata una priorità per sempre più marchi e molti stanno offrendo servizi e prodotti specifici accompagnati da assistenza in negozio.

L'adattamento alle esigenze dei consumatori over 60 rappresenta una strategia aziendale intelligente per accedere a nuovi mercati e costruire relazioni durature con i consumatori.



Lowe's lancia il design per la terza età in 500 punti vendita.

Lowe's, la catena americana specializzata nel bricolage, sta lanciando "[Livable Home](#)", un'iniziativa in 500 negozi in 50 aree metropolitane che fornirà prodotti, servizi e competenze per aiutare gli anziani a invecchiare a casa.

Lowe's lavorerà in collaborazione con AARP, la più grande organizzazione no profit della nazione, impegnata a difendere i diritti degli over 50, che si occuperà della formazione del personale dei punti vendita. Tutti gli articoli destinati all'iniziativa avranno un design dedicato agli anziani. Inoltre, con un solo clic i visitatori potranno accedere a una libreria virtuale di articoli e video per vivere a casa in sicurezza. AARP aiuterà a creare contenuti educativi online sul sito.

Lowe's sta cercando di sfruttare la generazione che invecchia come un'opportunità di crescita. Secondo l'US Census Bureau e il Pew Research Center, i baby boomer, che vanno dai 56 ai 74 anni, rappresentano la seconda fascia demografica più grande del Paese dopo i millennial.



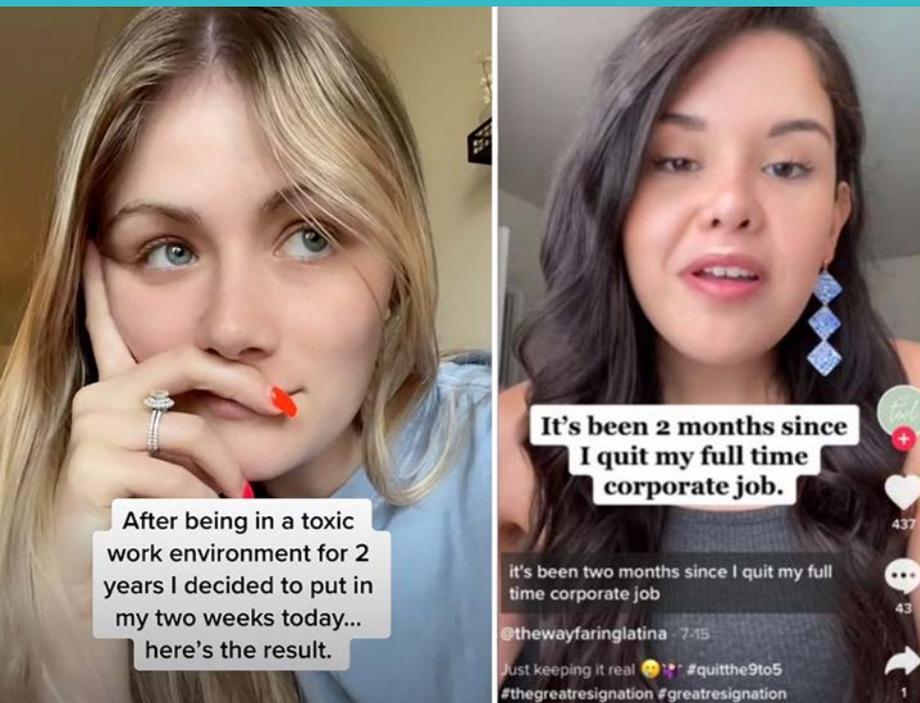
Best Buy investe nell'assistenza domiciliare con Current Health.

[Best Buy](#) ha annunciato l'acquisizione di [Current Health](#), un'azienda specializzata nel monitoraggio remoto dei pazienti e nella telemedicina. Questo rappresenta un ulteriore passo di Best Buy nel settore sanitario, descritto come un'opportunità di crescita dal CEO Corie Barry.

L'azienda già possiede due società sanitarie e offre e produce telefoni cellulari, dispositivi sanitari facili da usare e fornisce servizi di risposta alle emergenze per gli adulti che invecchiano in casa.

La tecnologia di Current Health utilizza dispositivi indossabili dotati di biosensori, per monitorare i pazienti a casa, fornendo informazioni dettagliate ai medici e segnalando eventuali necessità di intervento.

"Il futuro della tecnologia di consumo è direttamente connesso al futuro dell'assistenza sanitaria", ha affermato Deborah Di Sanzo, presidente di Best Buy Health. Le azioni Best Buy sono aumentate di oltre l'1% nel pre-market trading.



Il 28% dei giovani che hanno iniziato a lavorare nel 2022 si è dimesso nel corso del 2023.

[Guarda il video commento](#)



THE GREAT RESIGNATION: LA FUGA DEI GIOVANI DAL LAVORO

In un contesto in cui la presenza degli anziani si fa sempre più rilevante nel mondo del lavoro, anche i giovani assumono un ruolo cruciale. Con il passare del tempo, i Millennials maturano, consolidando sicurezza nelle proprie competenze ed esperienze professionali, trasformandosi così in un asset di valore imprescindibile per i brand. Al fine di trattenere i dipendenti di questa demografia, le aziende stanno implementando strategie mirate, che includono benefici specifici quali il rimborso del debito e la pianificazione familiare. Tuttavia, il panorama non è privo di sfide.

Non si può ignorare una tendenza emersa in questi ultimi due anni che a parere degli esperti sta portando a un profondo mutamento culturale: "La Grande Dimissione". Un fenomeno che sta portando sempre più giovani ad abbandonare il mondo del lavoro per celebrare la conclusione di un'occupazione stabile. Questa pratica, originatasi negli Stati Uniti, si sta diffondendo anche in Cina, dove le "feste di dimissioni" diventano virali sui social media. Sulle piattaforme come TikTok, gli utenti utilizzano l'app per annunciare pubblicamente che lasceranno il lavoro, spesso dicendo che la loro decisione riguarda la ricerca della felicità e la concentrazione sulla salute mentale.

Sebbene possa sembrare strano festeggiare la rinuncia a un lavoro, il trend delle dimissioni è in costante aumento tra i giovani, motivato da una serie di fattori, tra cui salari insufficienti, burnout e mancanza di soddisfazione dopo anni di studio. Secondo Maimai, l'equivalente cinese di LinkedIn, il

28% dei giovani che hanno iniziato a lavorare nel 2022 si è dimesso nel corso del 2023.

Negli Stati Uniti, il forum online "Antiwork" su Reddit è emerso come il simbolo di un nuovo atteggiamento verso la vita lavorativa in grado di attrarre milioni di utenti. Questo spazio virtuale, nato per condividere le frustrazioni verso superiori e aziende, è diventato un catalizzatore per un approccio più critico alla carriera. La maggior parte delle discussioni solleva questioni aneddotiche legate al lavoro, come salari ingiusti e tempi di pausa inadeguati. L'obiettivo dichiarato è la "disoccupazione per tutti, non solo per i ricchi", con la promozione di una riforma del welfare sociale. La colonna sonora di questo fenomeno globale sembra essere rappresentata dalla canzone di Beyoncé, "Break my soul".

Secondo il Dipartimento del Lavoro, solo nel mese di ottobre 4,2 milioni di americani hanno lasciato il lavoro, il che significa che quest'anno un totale di 38,6 milioni di persone hanno lasciato volontariamente il proprio lavoro. Per trattenere i giovani, grandi imprese, tra cui HSBC, una delle più importanti organizzazioni bancarie e finanziarie al mondo, stanno implementando ulteriori vantaggi per i dipendenti come l'accesso a nuove opportunità di costruzione familiare, trattamenti per la fertilità, maternità surrogata, affermazione di genere, consegna del cibo a domicilio e 10.000 dollari all'anno per la salute mentale. Basteranno questi benefit a garantire la permanenza dei Millennials nella forza lavoro e a cambiare il loro atteggiamento critico nei confronti del corporate job? Forse, oltre ai benefit, i giovani hanno anche bisogno di ideali che li ispirino.



SPRECO ZERO

“BONUS RAMMENDO” DALLA FRANCIA INTANTO, LA COMMISSIONE EUROPEA INTRODUCE IL DIRITTO ALLA RIPARAZIONE



La ministra francese dell'Ecologia, Bérangère Couillard, ha annunciato un'iniziativa destinata a promuovere il rammendo di indumenti in Francia. A partire da ottobre 2023, i cittadini francesi avranno la possibilità di richiedere il "[bonus réparation](#)" (bonus ripa-

razione) da 6 a 25 euro ogni volta che scelgono di far riparare i propri capi d'abbigliamento presso sartorie o calzolai aderenti al programma, invece di gettarli via.

Couillard ha dichiarato che questo programma mira a incentivare più negozi a offrire servizi di riparazione, sostenere le piccole realtà sartoriali ed evitare lo spreco che ha un impatto ambientale devastante. Solo nell'ultimo anno, in Francia, sono stati scartati circa 700.000 tonnellate di abbigliamento, la maggior parte dei quali è finita in discarica. Per partecipare al programma, i laboratori di sartoria e le calzolerie dovranno iscriversi a una lista dedicata che è accessibile tramite una piattaforma digitale gestita da Refashion. Gli acquirenti potran-

no consultare questa lista per individuare i negozi aderenti e decidere dove far riparare i propri capi. Ogni negozio iscritto riceverà un bollino che certificherà la possibilità di richiedere il bonus réparation presso di loro.

Il governo ha stanziato 154 milioni di euro allo scopo di sostenere questa iniziativa per i prossimi cinque anni, con l'auspicio che sempre più negozi decidano di offrire servizi di riparazione, contribuendo così alla riduzione dei consumi.

DIRITTO ALLA RIPARAZIONE: LA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA



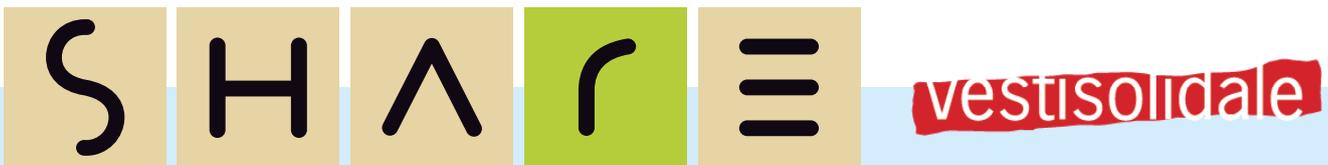
La Commissione Mercato Interno ha approvato un testo che stabilisce tutele molto più ampie per i consumatori che non vogliono essere costretti a cambiare un dispositivo non funzionante. Questa proposta mira a promuovere le riparazioni durante

e oltre il periodo di garanzia legale di un prodotto, e a promuovere una nuova cultura della riparazione.

Secondo la Commissione, lo smaltimento prematuro dei beni di consumo utilizzabili genera 261 milioni di tonnellate di emissioni equivalenti di CO₂, utilizza 30 milioni di tonnellate di risorse e produce 35 milioni di tonnellate di rifiuti nell'UE ogni anno. E i consumatori che scelgono la sostituzione anziché la riparazione perdono circa 12 miliardi di euro all'anno. Il testo adottato prevede che i venditori forniscano la riparazione gratuita entro il periodo di garanzia legale, tranne quando sia più costosa della sostituzione, impossibile o scomoda per il consumatore. Inoltre, chiedono che gli Stati membri promuovano

la riparazione attraverso incentivi finanziari, come voucher e fondi nazionali per la riparazione. Ma vanno ancora oltre: i produttori sarebbero obbligati a riparare un certo numero di prodotti (ad esempio lavatrici, aspirapolvere, smartphone, biciclette) anche oltre i termini della garanzia legale, con interventi di riparazione effettuati in tempi ragionevoli e dispositivi sostitutivi in comodato d'uso. Nel caso il prodotto non possa essere riparato, i produttori dovrebbero offrirne uno ricondizionato.

Leggi la [direttiva](#) sul sito del Parlamento Europeo.



FILIPPA LAGERBÄCK E SHARE COLLABORANO PER LA MODA SOSTENIBILE

Filippa Lagerbäck, conduttrice televisiva da sempre impegnata a favore della sostenibilità ambientale, ha scelto anche quest'anno di donare oltre 200 capi d'abbigliamento al negozio **SHARE** di Varese, che sono stati messi in vendita in esclusiva per i clienti a partire dalle 10:00 di sabato 18 novembre. SHARE è un progetto di moda sostenibile nato a Milano nel 2014 avviato da [Vesti Solidale](#) di **Confcooperative Federsolidarietà** e parte del Consorzio Farsi Prossimo: una rete di 12 imprese sociali, promosse da Caritas Ambrosiana, che a oggi dà lavoro a oltre 1.970 persone.

Attualmente, con sette negozi distribuiti in Italia, l'iniziativa SHARE vanta una selezione di capi d'abbigliamento vintage e di seconda mano caratterizzati da condizioni impeccabili, paragonabili a quelli nuovi. Oltre a promuovere l'aspetto del riuso e della sostenibilità ambientale, il progetto SHARE assume una rilevanza sociale significativa. Contribuisce all'occupazione di individui svantaggiati, coinvolgendoli sia nelle attività del negozio che nelle varie fasi del ciclo di recupero degli indumenti. Tra coloro che beneficiano di questa opportunità vi sono persone con disabilità, donne vulnerabili, rifugiati ed ex carcerati. I proventi derivanti dalle vendite svolgono un ruolo cruciale nel finanziare progetti sociali finalizzati a sostenere persone in condizioni di fragilità.

La cooperativa Vesti Solidale è stata ammessa ai benefici della Call Rigenerazione Cooperativa di Fondosviluppo - fondo mutualistico di Confcooperative, finalizzata al sostegno di progetti cooperativi innovativi attraverso un contributo a fondo perduto di 40.000€. Inoltre, sempre Fondosviluppo ha

deliberato un duplice intervento a sostegno del progetto per l'impianto di riciclo degli abiti usati di Rho sotto forma di finanziamento agevolato e di partecipazione al capitale sociale per un importo complessivo di 500.000 €. Tutto ciò testimonia l'impegno di Confcooperative e Fondosviluppo nel sostenere progetti di inclusione sociale e di forte impatto ambientale.

SHARE Varese è in via Bernardino Luini 3, aperto il lunedì (dalle 15.00 alle 19.00) e dal martedì al sabato (dalle 9.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 19.00). sharevarese@vestisolidale.it





CASE STUDY

ELBY TRASFORMA GLI EDIFICI URBANI IN COOPERATIVE DI RICARICA

GLI INQUILINI CONDIVIDONO I RICAVI DALLA VENDITA DELL'ELETTRICITÀ IN ECCESSO DEL CONDOMINIO

Nel mese di agosto 2023, i veicoli elettrici hanno rappresentato oltre il 20% delle vendite di auto nuove in Europa, insieme al 23,9% dei veicoli ibridi-elettrici. Questo rapido aumento delle vendite ha messo in luce le sfide legate alle infrastrutture di ricarica, specialmente nelle zone urbane. Per affrontare questo problema, la start up [Elby](#), con sede a Copenaghen, ha introdotto un'innovativa soluzione: l'integrazione di caricabatterie per veicoli elettrici nelle pareti di edifici urbani.

Grazie a questo sistema, i cittadini potranno collegare le loro auto elettriche alle prese di caricabatterie inseriti nei muri degli edifici, utilizzando il proprio cavo e inserendolo in un'apposita scanalatura sul marciapiede. Questa semplice soluzione elimina la necessità di tracciare nuovi cavi permanenti o di installare infrastrutture di ricarica speciali. La ricarica viene attivata tramite l'app Elby e i costi ammontano a soli 2 DKK (0,28 USD/0,27 EUR), tra le tariffe più basse in Danimarca, senza costi nascosti o abbonamenti.

Il modello di business si basa sulla mentalità cooperativa, in cui il proprietario dell'edificio, in quanto fornitore di energia, può guadagnare fino al 60%



del profitto. Gli edifici a più piani, in genere hanno una capacità in eccesso che viene utilizzata raramente, soprattutto di notte e durante il giorno, quando i residenti sono al lavoro. Elby è dotato di un bilanciatore di carico, garantendo che il sistema non consumi mai troppa elettricità e dia priorità al fabbisogno energetico degli appartamenti e dei loro residenti. Poiché sfrutta le infrastrutture esistenti, il sistema di Elby è altamente scalabile e l'installazione richiede solo poche ore. Al contrario, i tradizionali punti di ricarica sul marciapiede sono costosi, richiedono più tempo per l'installazione e occupano spazio sulle strade.



QUANTO CI GUADAGNANO GLI INQUILINI?

Il profitto deriva dalla tariffa di 2 DKK / kWh. Se, ad esempio, addebitando una media di 210 kWh / settimana, ottieni una partecipazione agli utili del 60%, che in totale corrisponde a 13.104 DKK all'anno (1,2 DKK x 210 kWh x 52 settimane). I guadagni seguono sempre il numero di kWh/settimana. Se mantieni questo livello, il tuo caricabatterie si ripagherà in meno di due anni, dopodiché realizzerà un profitto netto. Ma questo è solo l'inizio. Al momento a Copenaghen circolano solo circa il 6% di veicoli elettrici e tale cifra si avvicinerà al 100% entro il 2030, quindi l'attività crescerà, soprattutto per i proprietari di edifici che ora sostengono la transizione verde installando Elby.

Elby è stata fondata da imprenditori esperti, Martin Ferro, Michael Reibel Boesen e Lars Køhler, che hanno alle spalle un track record imprenditoriale internazionale. Attualmente, l'idea della startup danese è in attesa di brevetto, ma è già possibile preordinarla. Sarà lanciata a Copenaghen nel primo semestre del 2024 e ha già suscitato l'interesse di New York, San Francisco, Londra, Berlino, Stoccolma e altre città. Per le proprietà commerciali e in affitto, il prezzo di lancio per l'installazione è di 20.000 DKK (circa 2.680 euro). **Per l'edilizia cooperativa**, occupata dai proprietari e pubblica, **Elby cercherà di coprire la spesa per il caricabatterie.**

L'idea innovativa di Elby può servire da modello per espandere le infrastrutture di ricarica a livello globale e motivare più edifici ad aggiungere fonti di energia rinnovabile. I proprietari dell'edificio potrebbero contribuire attivamente alla conversione verde e ottenere una quota dei profitti, per aumentare i propri margini di guadagno. Il servizio innovativo di questa start up dimostra come la **collaborazione tra imprese, cittadini e consumatori possa portare a nuove soluzioni estremamente scalabili.**

COME PUO' L'EDILIZIA SOCIALE ESSERE INTELLIGENTE?

Entro il prossimo anno, si prevede che 6,3 milioni di famiglie nel Regno Unito saranno dotate di tecnologie per la casa intelligente. Tuttavia, secondo un sondaggio YouGov, la maggior parte di queste tecnologie potrebbe non essere presente nelle proprietà di edilizia sociale. Come affrontare questa tendenza? [HomeLINK](#), con sede a Bristol, sta rivoluzionando la salute abitativa sfruttando il potere dei dati e dell'Internet of Things (IoT). Il CEO Chris Jones spiega che fornendo ai residenti informazioni dettagliate, possono gestire la propria casa in modo più efficiente, ridurre le bollette e attuare la manutenzione preventiva.



Fondata 5 anni fa da esperti nel settore dell'edilizia sociale, HomeLINK ha riscontrato una carenza di soluzioni aziendali per la casa intelligente sul mercato, nonostante le numerose tecnologie sviluppate per il consumatore. HomeLINK invia ai residenti un kit con sensori che vengono successivamente installati. L'app correlata fornisce indicazioni, consigli e approfondimenti su come rendere le case più efficienti e salubri, offrendo soluzioni pratiche anziché solo evidenziare i problemi. Considerando che molti residenti di alloggi sociali hanno difficoltà di accesso a Internet, Aico ha sviluppato un gateway che utilizza la rete dati del telefono cellulare per garantire la connettività.





ABITARE

IL PRIMO CONDOMINIO DI EDILIZIA SOCIALE IN EUROPA STAMPATO IN 3D

[UN-Habitat](#), il programma delle Nazioni Unite che opera in oltre 90 paesi per promuovere il cambiamento trasformativo nelle città e garantire a tutti il diritto ad avere una casa dignitosa, stima che entro il 2030, circa il 40% della popolazione mondiale, pari a 3 miliardi di persone, avrà l'urgente necessità di accedere ad alloggi adeguati. Questo si traduce in una richiesta di 96.000 nuove unità abitative economiche al giorno. Inoltre, si stima che 100 milioni di individui nel mondo siano privi di una dimora, mentre una persona su quattro vive in condizioni che minano la salute, la sicurezza e la prosperità.

Ruhrgebiet, una modesta cittadina di meno di 100.000 abitanti nella zona della Ruhr, l'ex centro per l'estrazione del carbone in Germania, ospiterà il primo condominio stampato in 3D in Europa finanziato dai sussidi pubblici per l'edilizia abitativa. La realizzazione dell'edificio a tre piani - che avrà una superficie di 651 m² e sei unità abitative tra 61 e 81 m² - è affidata a PERI 3D Construction, azienda pioniera nella stampa edilizia 3D, che fa uso della tecnologia di stampa di [COBOD](#). Il progetto si affianca a quelli del data center e della sede del club di calcio già avviati all'inizio di quest'anno.

Come con le case costruite tradizionalmente, è possibile costruire case stampate in 3D con molti materiali. Sebbene il cemento e la malta siano i materiali più comunemente utilizzati per la costruzione 3D, ci sono esempi di edifici con pareti stampate in plastica riciclata, fango e persino scarti della

produzione del riso. Pensate che da 1 ettaro di risaia coltivata si possono ricavare 100 mq di superficie edificata. Nel caso del progetto a Ruhrgebiet, il primo e il secondo piano degli edifici sono stati realizzati attraverso il processo di stampa 3D del calcestruzzo, mentre l'ultimo piano è stato costruito mediante un innovativo metodo ibrido in legno.

La stampa 3D offre un'alternativa rivoluzionaria ai metodi di costruzione tradizionali, consentendo maggiore convenienza ed efficienza. Secondo un recente [articolo](#) del World Economic Forum, le case stampate in 3D possono costare fino al 45% in meno rispetto a quelle costruite con metodi tradizionali, eliminando la necessità di materiali e manodopera costosi. Fabian Meyer-Brötz, amministratore delegato di PERI 3D Construction, ha dichiarato: " Siamo lieti di poter dimostrare ancora una volta con quanta rapidità, efficienza e risparmio di risorse la stampante 3D può creare spazi abitativi e quale potenziale si sta aprendo anche nel segmento delle case plurifamiliari. Siamo convinti che la tecnologia sia già pronta per l'utilizzo nei moderni cantieri edili, e in particolare per i progetti di edilizia sociale".

Per affrontare le attuali sfide abitative, è essenziale che tutti i livelli di governo pongano l'edilizia abitativa al centro delle politiche urbane, sfruttando appieno il potenziale dei processi innovativi. Questo implica un'imperativa attenzione alle persone e ai diritti umani nello sviluppo urbano sostenibile.



Le Torri Carlton di Melbourne il primo progetto del fondo federale per l'edilizia sociale

Le [Torri Carlton](#), due grattacieli vuoti a Melbourne saranno demoliti e ricostruiti per lasciare spazio a un nuovo progetto di edilizia residenziale. Dal progetto nasceranno almeno 230 nuovi appartamenti ad alta efficienza energetica, marcando il primo utilizzo del fondo di accelerazione per l'edilizia sociale del governo federale australiano, che ammonta a 2 miliardi di dollari. Il primo ministro Anthony Albanese ha elogiato il governo per non aver venduto gli immobili a sviluppatori privati che ne avrebbero tratto profitto.



Ikea sostiene la campagna Build Social di Inside Housing

Il colosso dell'arredamento Ikea sostiene la campagna di Inside Housing, la rivista mensile leader per i professionisti dell'edilizia abitativa nel Regno Unito, che invita tutti i principali partiti politici a impegnarsi per le prossime elezioni a costruire nel prossimo decennio: 90.000 case sociali all'anno in Inghilterra; 7.700 case sociali all'anno in Scozia; 4.000 case sociali all'anno in Galles. [Build Social](#) mira ad amplificare la voce delle persone che necessitano di alloggi sociali, comprese le famiglie che vivono in alloggi temporanei.



Il calore di scarto dei data center londinesi riscalderà migliaia di case londinesi

La Old Oak and Park Royal Development Corporation (OPDC) riciclerà il calore di scarto proveniente da grandi sistemi informatici che memorizzano dati Internet per fornire riscaldamento ai quartieri londinesi di Hammersmith, Fulham, Brent e Ealing. [Il progetto](#), che ha ricevuto un finanziamento di 36 milioni di sterline, collegherà 10.000 nuove case e 250.000 m² di spazi commerciali. Primo tra i cinque programmi di riscaldamento verde, il piano ha ottenuto quasi 65 milioni di sterline di finanziamenti governativi il 3 novembre 2023.



A Copenaghen l'edilizia sociale costituirà il 40% del futuro sviluppo urbano

Il Ministero danese degli Interni e dell'Edilizia ha firmato un [accordo storico](#) con la città di Copenaghen per affrontare la carenza di alloggi sociali. L'accordo stabilisce che il 40% del futuro sviluppo residenziale dovrà essere di proprietà pubblica. Questa iniziativa fa parte di un accordo più ampio chiamato "Fondo per le città miste", che ha destinato 10 miliardi di corone danesi (circa 1,34 miliardi di euro) per aumentare la quota di nuove case popolari nelle zone urbanizzate entro il 2031. Il sindaco Sophie Hæstorp Andersen, ha dichiarato che l'accordo garantirà uno sviluppo più equo e verde.



La Catalonia espropria gli alloggi vuoti per darli alle persone vulnerabili

Il governo catalano ha annunciato la volontà di espropriare gli alloggi vuoti appartenenti a grandi proprietari, destinandoli a persone vulnerabili e a rischio di esclusione. Questa [misura](#) sarà implementata inizialmente in 14 comuni della regione, tra cui Lloret de Mar e Tarragona, identificati come aree ad alta domanda abitativa. Il governo catalano ha precisato che l'esproprio coinvolgerà solo le abitazioni registrate come vuote e non occupate, senza coinvolgere i piccoli proprietari.



Milano, via Sarpi: un fondo immobiliare dedicato interamente all'edilizia sociale

Il 27 novembre, la BEI (Banca europea per gli investimenti) e Investire Sgr hanno sottoscritto un [finanziamento](#) da 34 milioni di euro per realizzare oltre 200 alloggi nel quartiere Sarpi, a Milano. Il finanziamento è stato concesso al Fondo Ca' Granda attraverso il Fia (Fondo Investimenti per l'Abitare). Le abitazioni saranno assegnate alla "fascia intermedia" della popolazione che non è in grado di accedere né al libero mercato, né all'edilizia residenziale pubblica.



5,7 miliardi di euro per sostenere le comunità energetiche

La Commissione europea ha dato il via libera, nel rispetto delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, a un [finanziamento](#) del valore di 5,7 miliardi di euro. Una parte di questo finanziamento è destinata alle comunità energetiche e agli autoconsumatori con progetti di dimensioni limitate, con una capacità fino a 1 MW, con l'obiettivo di sostenere la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica rinnovabile. I beneficiari possono accedere al regime in base al principio "primo arrivato, primo servito". Il piano contribuisce al conseguimento degli obiettivi strategici dell'UE connessi al Green Deal europeo.



L'app giapponese che rivoluziona gli investimenti fotovoltaici

[Change The World](#), una società giapponese specializzata in impianti fotovoltaici, ha presentato un'innovativa app di investimento progettata per semplificare il processo di investimento nel fotovoltaico con un investimento iniziale a partire da 2,2 dollari. Si prevede che l'app possa offrire un rendimento annuo degli investimenti di circa il 7%. Gli utenti possono monitorare in tempo reale la potenza generata, l'ubicazione e la visualizzazione dell'impianto fotovoltaico direttamente sul proprio cellulare, fornendo un accesso immediato alle informazioni sul rendimento dell'investimento.



CASE STUDY

LO STUDIO MEDICO SELF-SERVICE TI ASPETTA AL CENTRO COMMERCIALE

CAREPOD: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIAGNOSTICA AVANZATA IN UN' ESPERIENZA PREMIUM DAL VIVO

La carenza di professionisti medici e i vincoli finanziari stanno mettendo a dura prova l'accessibilità sanitaria a livello globale. Forward, crede in un'intuizione chiave a cui nessun altro crede: che l'assistenza sanitaria debba essere ricostruita su binari hardware e software per trasformarla da servizio a prodotto. L'azienda americana ha appena raccolto 100 milioni di dollari per lanciare [CarePod](#), definendolo il "primo studio medico al mondo basato sull'intelligenza artificiale".

CarePod è un'unità autonoma e self-service, progettata per essere posizionata in luoghi pubblici come centri commerciali, palestre e uffici. È collegato a un sistema sanitario, creato da Forward a partire dal 2016, composto da 19 sedi operative e da una squadra di oltre 100 medici provenienti da istituzioni prestigiose come Harvard, Johns Hopkins e Columbia.

Il paziente entra nel CarePod facendo il check-in tramite un'applicazione sul suo smartphone e accede a una serie di servizi sanitari tra cui misurazioni dei segni vitali, scansioni biometriche del corpo, esami del sangue, rilevamento di malattie e molto altro ancora. Tutti i dati raccolti durante la



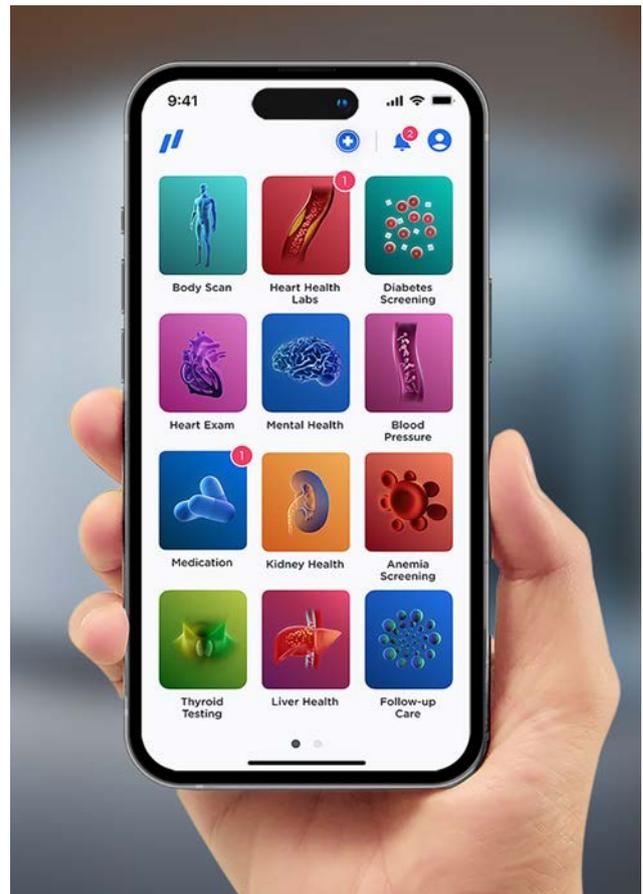
visita vengono trasmessi alla piattaforma di cura di Forward, che utilizza una combinazione di intelligenza artificiale e personale medico per identificare i rischi di malattia, monitorare la risposta al trattamento e valutare la salute del paziente, che potrà accedere a tutti i suoi dati sanitari 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite l'applicazione.

CarePod è in grado di creare esperienze coinvolgenti, mettendo la persona al posto di guida della sua salute e aiutandola ad affrontare un'ampia gamma di patologie, tra cui diabete, ipertensione, depressione e ansia. Piani futuri sono previsti per

umentare la copertura delle app sanitarie nel tempo, come l'assistenza prenatale, lo screening avanzato del cancro e l'analisi del rischio poligenico. Forward integra l'assistenza sanitaria proattiva nella vita quotidiana degli utenti, proprio come una palestra o un bar preferito. L'idea è che le persone non debbano più lottare per trovare un medico di famiglia o prenotare un appuntamento con un'attesa di settimane o mesi.

I CarePod saranno collocati in spazi pubblici con un piano ambizioso per raddoppiare la loro presenza nel 2024. Per il suo lancio, Forward si rivolge alle principali aree urbane come San Francisco, New York, Chicago e Philadelphia. Il servizio funzionerà secondo un modello di abbonamento, a partire da 99 dollari al mese.

Forward compie un grande passo avanti nell'affrontare le tre sfide fondamentali dell'assistenza sanitaria: costi, accessibilità e qualità. Progetti come CarePod non saranno certo in grado di sostituire i medici umani e le visite di persona, ma la loro attenzione alla prevenzione e al monitoraggio potrebbe alleviare sostanzialmente la pressione sulle cure primarie. Combinando la diagnostica avanzata e la potenza dell'intelligenza artificiale generativa per sintetizzare rapidamente i dati dei pazienti, le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale potrebbero addirittura surclassare le loro controparti umane nel collegare i punti nel percorso sanitario di un paziente.



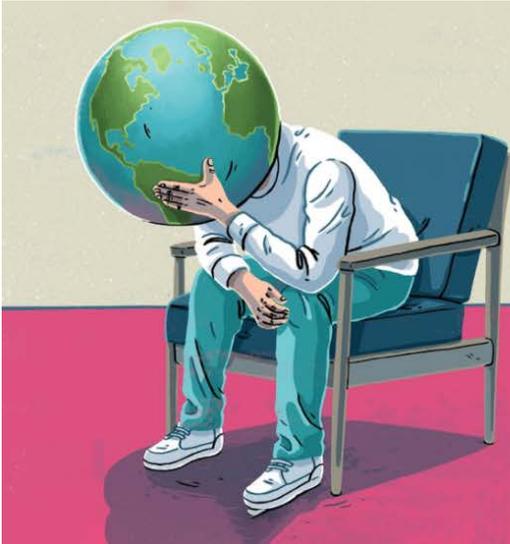
Tasso di mortalità quasi a zero per il bypass cardiaco con la telemedicina.

Grazie al programma [Perfect Care](#), l'istituto sanitario Sanger Heart & Vascular di Atrium a Orange California, ha ridotto del 40% le riammissioni per la degenza di pazienti con bypass cardiaco. I risultati clinici sono ugualmente impressionanti. Il tasso di mortalità a 30 giorni per l'impianto di bypass coronarico è pari a zero per i pazienti nel programma di cure virtuali. La piattaforma aiuterebbe anche i team sanitari a mappare il percorso di recupero, stabilendo date di check-in e guardi.



In Perù, le mammografie arrivano al supermercato a prezzi democratici.

La catena di supermercati peruviana [Tottus](#), insieme a McCann Lima, ha introdotto un servizio per democratizzare l'accesso alle mammografie durante il mese di sensibilizzazione sul cancro al seno. Le mammografie sono offerte a 99 PEN (26 USD/24 EUR), un prezzo molto più basso rispetto alle tariffe delle cliniche private. I clienti ritirano una carta, pagano alla cassa e fissano un appuntamento presso la Clínica Internacional per lo screening. L'offerta include risultati e immagini su CD.



IL PESO DELL'ANSIA ECOLOGICA

Le ricerche globali su Google relative a "ansia climatica" o "ansia ecologica" sono aumentate del 4.590% in 5 anni.

Il riscaldamento globale e il degrado ambientale hanno scatenato disturbi d'ansia e depressione, particolarmente tra le persone più giovani.

Nel 2023 Google Trends ha registrato un notevole aumento delle ricerche riguardanti le parole "eco-ansia" e "ansia climatica" in varie lingue. Un recente rapporto della BBC 100 Women, basato sui dati di ricerca di Google, suggerisce che questa tendenza è in costante crescita. Le ricerche su Google legate all'"ansia climatica" hanno raggiunto un picco record, manifestando un incremento continuo negli ultimi cinque anni. Secondo i dati, le ricerche globali sull'"ansia climatica" o "ansia ecologica" sono aumentate del 4.590% dal 2018 al 2023.

In Italia, quasi tre cittadini su quattro sono preoccupati per i cambiamenti climatici. Nel dettaglio, il 72% degli italiani guarda al futuro con pessimismo, convinto che la situazione climatica si aggraverà nei prossimi anni. Secondo i dati dell'Istituto Noto, riportati da Repubblica, tra le nuove generazioni l'incidenza del fenomeno raggiunge il 79% (il 14% è ottimista sul futuro pur manifestando preoccupazione, mentre il 7% rimane neutro). Per gli adulti, la percentuale di preoccupati scende al 65%.

Secondo uno studio di [The Lancet](#), tre quarti dei giovani tra i 16 e i 25 anni considerano il loro futuro spaventoso e si sentono come se fossero stati abbandonati dai loro governi. Nel dettaglio, oltre il 50% dei giovani considera l'umanità "condannata". Quattro giovani su dieci affermano inoltre di essere riluttanti ad avere figli. Cifre preoccupanti agli occhi di Philippe Conus, capo del Dipartimento di Psichiatria Generale del Centre Hospitalier Universitaire Valenciennois: "La sensazione di ansia è amplificata dal sentimento di impotenza. Ci sentiamo colpevoli

e vittime e il tasso di suicidio è raddoppiato nelle regioni che soffrono la siccità". Lo psichiatra parla di un grave problema di salute pubblica che va affrontato immediatamente. "Altrimenti", dice Conus, "si assisterà a un'epidemia di problemi mentali legati al clima. È importante anche che i medici e il personale infermieristico siano formati su questa patologia, e questo nel più breve tempo possibile, vista l'urgenza della situazione. Spetta alla nostra generazione prendere in mano la situazione e aprire gli occhi".



"È importante che i medici e gli operatori sanitari si formino sull'eco-ansia. Alcune persone a causa del clima perdono il sonno, provano ansia costante e sprofondano nella disperazione."

Philippe Conus



L'EFFETTO "REGINA ROSSA"

L'effetto **Red Queen** è un termine ispirato dal romanzo di Lewis Carroll "Attraverso lo specchio", che sottolinea la necessità di evolversi per rimanere competitivi e sopravvivere. Nella storia di Lewis Carroll, la Regina Rossa dice ad Alice: "Ci vuole tutta la corsa che puoi fare per restare nello stesso posto". A quel punto, Alice si rende conto che, se smette di correre rimarrà indietro. La regina dice ad Alice che questo è lo stile di vita nel suo regno, a differenza del lento paese di Alice, deve continuare a correre per rimanere nello stesso punto.

E ancora la Regina continuava a gridare «Più veloce! Più veloce!» ma Alice sentiva che non poteva andare più veloce, anche se non aveva più fiato per dirlo. La cosa più curiosa era che gli alberi e le altre cose intorno a loro non cambiavano mai posizione: per quanto veloci andassero, sembrava che non superassero mai nulla. «Chissà se tutte le cose si muovono insieme a noi?» pensò la povera Alice perplessa. E la regina sembrò indovinare i suoi pensieri, perché gridò: «Più veloce! Non cercare di parlare!». Poi la regina la adagiò vicino a un albero e le disse gentilmente: «Adesso puoi riposarti un po'». Alice si guardò intorno con grande sorpresa e disse: «Sembra proprio che siamo stati sotto quest'albero per tutto il tempo! Tutto è proprio come prima!» «Certo che lo è» disse la Regina, «cosa vorresti?» «Ebbene, nel mio paese» disse Alice, ancora un po' ansimante, «generalmente si arriva da qualche altra parte, se si corre molto velocemente per molto tem-

po, come abbiamo fatto noi».

«Il tuo è un paese lento!» disse la Regina. «Vedi, qui ci vuole tutta la corsa che puoi fare per restare nello stesso posto. Se vuoi andare da qualche altra parte, devi correre almeno il doppio più veloce di così!».

Il biologo evolucionista [Leigh van Valen](#) (1973), usò la Regina Rossa come metafora del suo principio evolutivo secondo cui, indipendentemente da quanto una specie si adatta con successo al suo ambiente attuale, deve continuare a evolversi per stare al passo con i suoi concorrenti, che a loro volta si stanno evolvendo. Per l'esistenza è necessario un cambiamento evolutivo perpetuo e la stasi significa estinzione.

L'effetto Regina Rossa riguarda ogni ambito della vita, si trova in natura e nei conflitti umani, compreso il mondo degli affari: le aziende devono cambiare e migliorare costantemente i propri prodotti e servizi per rimanere competitive. Il problema è che i loro concorrenti stanno facendo la stessa cosa. Pertanto, dopo l'introduzione di nuovi prodotti o l'implementazione di processi migliori, la situazione è praticamente la stessa. Sei andato avanti come ha fatto il tuo concorrente.

La situazione tipica in cui si trova la maggior parte delle aziende è di fare una gran fatica per rimanere nel mercato, ma non ottenere di fatto alcun vantaggio competitivo. Nonostante l'evoluzione continua, l'idoneità relativa media rimane costante: l'evoluzione è un gioco a somma zero.

LA RICETTA DELLA REGINA ROSSA: PIÙ INTELLIGENTE, NON PIÙ DIFFICILE

La Regina Rossa dice che per rimanere in un luogo (competitivo) devi correre molto forte, mentre per arrivare ovunque devi correre anche più forte. Ma cosa succede dopo che hai compreso il dilemma? Cosa fai? La stessa Regina Rossa fornisce una risposta: «*Se vuoi arrivare da qualche altra parte, devi correre almeno il doppio più veloce!*» Ma non stavi già facendo "tutta la corsa che puoi fare"? Quando fai tutto quello che puoi, come fai a fare il doppio? La risposta è che qualcosa deve cambiare. Il cambiamento che cerchi è un vantaggio che molti cercano e pochi trovano. Dal momento che non puoi correre più veloce, smetti di correre e inizia a pensare... in modo diverso.

L'effetto Regina Rossa descrive un dilemma, ma i dilemmi non vengono mai veramente risolti, vengono solo gestiti più o meno bene. Finché non facciamo un cambiamento percettivo, è estremamente difficile immaginare cosa sia necessario per gestire un dilemma. Poiché non esiste una soluzione permanente, il "processo di esplorazione" delle opzioni e di apprendimento dall'esperienza diventa più importante della "soluzione" effettiva proposta per il presente. In una corsa senza fine dove non ci sono vincitori, ma solo perdenti, la capacità di cambiare (pensare in modo diverso) più che una capacità, è in effetti un vantaggio competitivo.

Evitare l'effetto Regina Rossa è essenziale, poiché restare immobili può tradursi in un declino graduale. La chiave per superare questa trappola è avere una mentalità proattiva e orientata al futuro. Il futuro è spesso intuibile nell'attuale panorama, anche se può essere nascosto tra i rumori della routine quotidiana. L'importanza di individuare i "segnali fertili" nel presente e interpretarli correttamente è fondamentale per rimanere un passo avanti.

Un segnale può rappresentare una direzione generale o un movimento in corso, un cambiamento che si sta verificando, sviluppando o diffondendo. Può riguardare mutamenti nella mentalità o dei comportamenti delle persone, delle istituzioni, e ha il potenziale di influenzare un vasto numero di individui. Il valore delle informazioni è strettamente legato alla tempistica della loro acquisizione. La rapidità con cui si ottengono le informazioni può fare la differenza tra essere in vantaggio o rimanere indietro. In questo contesto, mantenere i "segnali fertili" sul proprio radar assume un'importanza cruciale. Questi segnali sono indizi precoci di cambiamenti imminenti e riconoscerli in modo tempestivo offre un vantaggio competitivo.

Concentrarsi su ciò che è probabile che accada in futuro consente di pianificare con maggiore efficacia. Questo non solo si traduce in una preparazione

migliore per affrontare le sfide imminenti, ma offre anche l'opportunità di introdurre innovazione nel modo di condurre la propria attività.

Il concetto "più intelligente, non più difficile" suggerisce che, attraverso l'innovazione, è possibile navigare il cambiamento in modo più intelligente anziché adattarsi o resistere a esso in modo difficile. L'innovazione del modello di business non riguarda solo la creazione di qualcosa di nuovo, ma la capacità di costruire un approccio distintivo all'interno del contesto esistente. Questo processo richiede un'analisi approfondita di come la società sta cambiando, di cosa potrebbe rendere unica la tua attività e di come potresti emergere nel mercato, cambiando in meglio la vita dei tuoi clienti.

L'innovazione è un elemento essenziale per il successo in un ambiente in costante evoluzione. Per mantenersi competitivi non serve adattarsi reattivamente, ma è cruciale riconoscere le tendenze e anticipare i cambiamenti attraverso la costruzione di un ambiente creativo e orientato al brainstorming e al service design per favorire lo sviluppo di nuove idee.

Nel modello di business, l'innovazione è un investimento nel futuro che consente alle aziende di prosperare in un ambiente in continua trasformazione. Il monitoraggio costante delle informazioni, in particolare dei segnali fertili, fornisce insight preziosi per anticipare e adattarsi alle sfide future. In sintesi, essere consapevoli dei cambiamenti e delle tendenze emergenti e agire proattivamente attraverso l'innovazione sono elementi fondamentali per mantenere un vantaggio competitivo e garantire la sostenibilità nel lungo periodo.



STORIE ESEMPLARI DI COOPERAZIONE



INDIZIO FERTILE

Forlì Ambiente taglia tempi e costi nelle operazioni di video-ispezione in luoghi pericolosi, grazie a una tecnologia basata su droni che digitalizza gli spazi inaccessibili.



CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI



Servizi ambientali avanzati con droni e mappature 3D

L'epica evoluzione di un'impresa che ha saputo innovare il presente e preservare il futuro.

Forlì Ambiente Soc. Coop. nasce dalla volontà e dalla passione che lega un gruppo di ex dipendenti di un'azienda che stava entrando in default, alla fine del 2015. Inizialmente la volontà era quella di rilevare un ramo d'azienda con un workers buyout (un meccanismo che consente il percorso di acquisto da parte dei dipendenti dell'impresa stessa), ma non riuscendo a convincere i titolari è stata costituita la Cooperativa Forlì Ambiente, che è entrata subito sul mercato con attività di pulizie civili e industriali, trasporto di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e non, attività di video-ispezioni e bonifiche ambientali utilizzando autospurghi, autoarticolati, camion gru, furgoni e molte altre attrezzature.

Il core business di Forlì Ambiente è focalizzato sui servizi di pulizie industriali, che includono l'utilizzo di auto-spurghi appositamente progettati con attrezzature mirate a risolvere varie problematiche riscontrabili nei processi produttivi industriali di trasformazione. Queste problematiche possono includere la formazione di calcare o depositi nelle tubazioni e nei serbatoi. Le operazioni di pulizia generano rifiuti, i quali vengono successivamente

trasportati da Forlì Ambiente presso aziende specializzate nella gestione del loro smaltimento o recupero.

Per superare le sfide iniziali, la cooperativa non solo ha costituito il proprio capitale sociale, ma ha anche ottenuto un prestito dai suoi soci. Con una condivisione consapevole di questa decisione tra tutti i fondatori, sono stati garantiti salari "di sopravvivenza" per i primi mesi. Questo approccio ha consentito l'acquisizione dei primi mezzi usati, accelerando il percorso verso il raggiungimento del punto di pareggio finanziario. Dal 2016 al 2018 è stato possibile assumere alcuni degli ex colleghi che nel frattempo erano entrati in disoccupazione e investire in nuovi mezzi, incoraggiati dai risultati raggiunti nei primi due anni di attività.

Nel corso del 2020, con l'insorgere della pandemia, la cooperativa ha subito una dolorosa perdita: Raffaele Laghi, il responsabile commerciale, è scomparso a soli 48 anni a causa delle complicazioni legate al Covid-19. Laghi era una persona dotata di straordinarie capacità e fervente passione. Il suo

impegno generava più opportunità di lavoro di quanto la cooperativa potesse gestire direttamente, offrendo la possibilità di coinvolgere altre imprese come intermediari e di ampliare il campo delle attività. Dopo l'accaduto, il Dr. Marco Martelli, nel suo ruolo di presidente di Forlì Ambiente, ha dedicato approfondite riflessioni sulla necessità di identificare nuove strategie in grado di affrontare situazioni di instabilità e mitigare gli impatti derivanti da eventi negativi che possono colpire l'azienda.

Come primo passo, Forlì Ambiente ha istituito l'ufficio qualità e sicurezza, affidandolo al Dr. Luca Casadei. Con la sua collaborazione, la cooperativa ha percorso una fase significativa che ha compreso l'ottenimento delle certificazioni UNI 9001, 14001 e 45001. Durante questo processo, è stato redatto il codice etico, è stata nominato l'ODV - Organo di Vigilanza - e si è completato il report Carbon Foot Print insieme alla società Renovit (gruppo SNAM), in preparazione al report di sostenibilità. Il Dr. Casadei produce i documenti necessari per gli appalti ottenuti e monitora tutte le revisioni delle attrezzature, nonché i rinnovi degli attestati in scadenza per tutti i dipendenti.

Nel contesto finanziario, la cooperativa è supportata dal Dr. Riccardo Cappelli che si occupa del controllo di gestione e dei report sull'adeguatezza dell'assetto contabile e amministrativo. Questo approccio mira a individuare precocemente i sintomi di una crisi d'impresa e a monitorare la continuità aziendale.

Il Dr. Matteo Bucci, nella sua veste di responsabile dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo, ha giocato un ruolo fondamentale per l'implementazione dei servizi più innovativi della cooperativa. Grazie alle competenze acquisite durante anni di studio e di esperienza su diversi settori, e al suo impegno costante nell'aggiornamento, la cooperativa è stata in grado di sviluppare servizi all'avanguardia che sorprendono positivamente i clienti.

DUE NUOVE AZIENDE PER UNA PROSPETTIVA ECOSOSTENIBILE

Forlì Ambiente, oltre a potenziare il proprio organico, ha esteso la sua influenza creando due nuove società. La prima, **CFG Ambiente S.r.l.**, è stata costituita in collaborazione con la cooperativa Ciclat Trasporti Ambiente e Gea Depurazioni industriali S.r.l. Insieme, hanno acquisito un'area da un tribunale fallimentare a Bologna, contenente un depuratore in disuso da circa due anni. Il progetto di CFG Ambiente, attualmente in fase di autorizzazione, prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi e la creazione di un soil washing per recuperare fino al 70% delle terre provenienti dalle strade, utilizzan-

dole come materie prime di qualità.

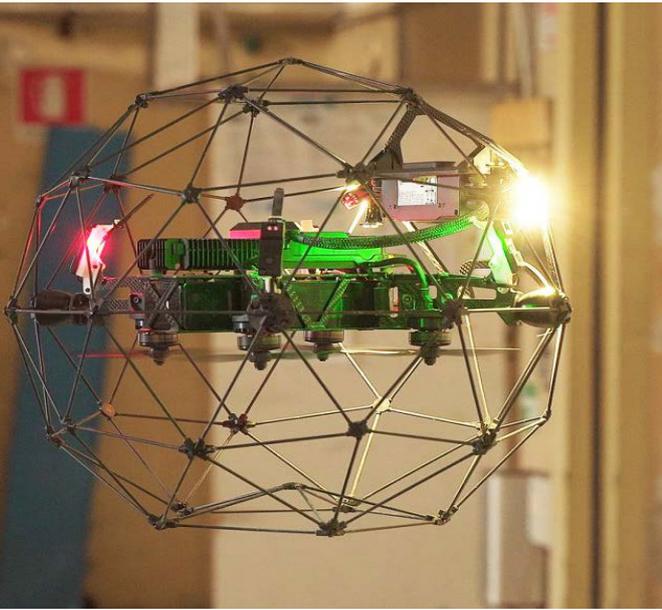
La seconda società, **Mente Ecologica S.r.l.**, di cui la cooperativa detiene una partecipazione del 46%, è stata fondata in collaborazione con due ingegneri e ha sede ad Ancona. Sin dall'inizio, Mente Ecologica S.r.l. è stata accreditata presso la Regione Marche per l'organizzazione di corsi di formazione su tematiche ambientali e ha ottenuto la categoria 8 dell'Albo Gestori Ambientali per l'intermediazione di rifiuti.

UNA RETE DI IMPRESE CHE CONDIVIDE MEZZI ALL'AVANGUARDIA E RISORSE

Forlì Ambiente ha arricchito la propria storia con un importante passo: la costituzione di una rete di imprese certificata dalla commissione di certificazione dell'Università Roma Tre. Questa rete coinvolge attivamente Forlì Ambiente, Mente Ecologica S.r.l., Faenza Spurghi S.r.l., ed Ecomar di San Marino. I vantaggi del contratto di rete sono molteplici, tra cui la possibilità di condividere mezzi e attrezzature, nonché distaccare il personale tra aziende in rete senza la necessità di giustificazioni.

Sono stati anche effettuati significativi investimenti nel rinnovo della flotta aziendale, attualmente il 65% dei mezzi sono dotati di tecnologia Euro 6. Questi investimenti sono incentrati sulla modernizzazione e anche sulla valutazione degli impatti ambientali dei mezzi. In particolare, uno dei mezzi è dotato di un sistema di depurazione e riutilizzo dei liquidi aspirati, riuscendo così a limitare considerevolmente l'utilizzo di acqua pulita e a ridurre in modo significativo la quantità di rifiuti da smaltire. La cooperativa ha in programma di continuare su questa strada anche per i futuri mezzi, assicurandosi che siano costruiti con caratteristiche all'avanguardia per migliorare costantemente la sostenibilità ambientale.





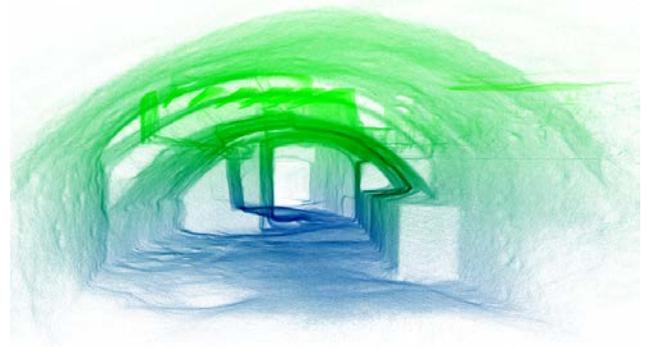
L'INNOVAZIONE DELLE VIDEO-ISPEZIONI CON I DRONI E LE MAPPATURE 3D

Due anni fa, è stato avviato un piano di investimento per modernizzare le tecnologie legate alle video-ispezioni e mappature all'interno della cooperativa, trasformando pratiche precedentemente condotte con strumenti tradizionali.

È stata condotta un'esaustiva ricerca di mercato, sfruttando metodologie online, chiamate e visite dirette, al fine di identificare le tecnologie e i partner più adatti alle esigenze specifiche. Durante questo processo, la cooperativa ha esteso la sua ricerca oltre confine, attraverso Germania e Svizzera, dove ha identificato i partner ritenuti più adatti alle proprie esigenze.

Grazie a questo, oggi la cooperativa dispone di un drone specializzato per spazi confinati, ed è in grado di raggiungere luoghi inaccessibili ai sistemi tradizionali di video-ispezione. Silos, ciminiere, vasche interrate, caldaie, atomizzatori, gallerie sono solo alcuni esempi di situazioni che il drone può controllare rapidamente garantendo al contempo la sicurezza del personale. In aggiunta, tramite l'utilizzo di laser scanner, sia statici che mobili (SLAM), la cooperativa è in grado di generare rilievi fotogrammetrici e mappature 3D dell'ambiente ispezionato.

Parallelamente all'acquisizione delle nuove tecnologie, Forlì Ambiente ha investito nella formazione del personale e nell'acquisto di software specifici per elaborare i dati raccolti, generando così valore per i clienti. Queste elaborazioni includono: la creazione di modelli 3D a nuvole di punti per estrarre informazioni e calcolo dei volumi, la produzione di piante e prospetti, fino alla navigazione di modelli 3D nella realtà virtuale.



La cooperativa mette a disposizione della clientela tutti i suoi servizi H24 (365 giorni) e ha attualmente un organico di 75 persone, compreso il personale commerciale e amministrativo. Inoltre si avvale di numerose collaborazioni esterne con professionisti e in particolare con la società Linker Romagna di Confcooperative Lavoro e Servizi.

Le sfide affrontate nel corso degli anni e le iniziative descritte hanno favorito un costante dialogo e instaurato un clima di fiducia, generando un aumento delle commesse e nuovi stimoli per migliorarsi continuamente. Forlì Ambiente ha registrato un incremento costante nel fatturato: 3.322.000 € nel primo anno, 4.863.000 € nel secondo, oltre 7.000.000 € nel 2018 e 15.547.823 € nel 2022.

Nel 2019 Fondosviluppo è intervenuto a sostegno di investimenti di oltre 600 mila euro relativi al rinnovo del parco mezzi necessari a fornire servizi ambientali sempre più innovativi e tecnologici, tramite una partecipazione al capitale sociale di 150.000 € in qualità di socio sovventore, rafforzando ulteriormente il patrimonio aziendale e sostenendone lo sviluppo aziendale.

SITO WEB: forliambiente.it

INDIZIO FERTILE

Pieve Ecoenergia risponde agli obiettivi del Green Deal con la diminuzione delle emissioni inquinanti, la gestione responsabile del suolo e la produzione di energia rinnovabile.



CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA



Agricoltura e Zootecnia 4.0: innovare per la sostenibilità

Un modello virtuoso di economia circolare
del sistema agro-alimentare

Nata nel 2007 a Cingia de' Botti (Cremona), **Pieve Ecoenergia S.c.a.** è un'eccellenza lombarda per sostenibilità che applica in modo esemplare le pratiche agro-ecologiche del "Biogasdoneright" e del "FarmingForFuture" promosse con successo in questi anni dal Cib, Consorzio italiano Biogas. La cooperativa rappresenta un esempio di successo nella convergenza di tre settori cruciali: zootecnico, cerealicolo ed energetico.

L'obiettivo iniziale era la realizzazione del primo impianto di biogas, ma nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato una visione olistica che abbraccia l'intero ciclo produttivo, dimostrando che agricoltura e produzione energetica possono coesistere in armonia. Con una forza lavoro composta da 28 collaboratori interni, Pieve Ecoenergia è un esempio di impegno e dedizione verso pratiche sostenibili. La sinergia tra stalla, biogas e la vasta estensione della campagna offre non solo una produzione energetica efficiente ma anche un modello agricolo integrato. Le coltivazioni principali, tra cui mais, cereali autunno-vernini, soia, pomodori e mais dolce, riflettono la diversificazione agricola adottata dall'azienda.

Attualmente, l'allevamento ospita 1.800 capi, di cui 900 dedicati alla produzione di latte alimentare. La gestione attenta del bestiame integra perfettamente il ciclo produttivo, garantendo la massima efficienza e il minimo impatto ambientale.

BENESSERE ANIMALE E SOSTENIBILITÀ INTEGRATI

Pieve Ecoenergia, associata alla filiera Granlatte Granarolo, si distingue per l'attenzione verso il benessere dei suoi 900 capi in lattazione, di cui 600 sono munti dai robot. La stalla più recente è un esempio di innovazione, offrendo alle bovine ampi spazi di movimento libero. In aggiunta, sono state implementate tecnologie avanzate per monitorare con precisione lo stato di salute di ciascun animale. La presenza di un box dedicato alla fase di steaming-up (l'introduzione nella razione di piccole quantità crescenti di mangimi nei giorni subito precedenti al parto) e le sale parto, progettate per garantire la sicurezza del vitello neonato, evidenziano l'approccio premuroso verso ogni fase del ciclo produttivo. L'allevamento è diviso in due nuclei produttivi con una terza stalla destinata alla rimon-

ta. La vitellaia offre comfort avanzati per il giovane bestiame, tra cui l'alimentazione automatizzata fin dai primi giorni di vita. Nel primo periodo, i vitelli godono di box singoli con alimentazione automatizzata e riscaldamento a pavimento alimentato da energia termica derivata da biogas. Successivamente, passano a box multipli dove la socialità e il comfort sono prioritari.



I reflui zootecnici vengono direttamente trasferiti nei fermentatori dell'impianto di biometano. Il calore in esubero è impiegato in modo intelligente, riscaldando la pavimentazione dei box delle vitelle e mitigando la temperatura dell'acqua di abbeverata per tutte le bovine. Le parti di foraggio mal conservato, le rotoballe rotte, i cappelli trincee, gli avanzi in mangiatoia e ovviamente le deiezioni sono valorizzati come alimento per i batteri metanigeni, che vanno a rifornire il processo di produzione di biometano. Un approccio circolare è ulteriormente sottolineato dall'utilizzo del digestato separato come lettiera per gli animali, dimostrando una gestione olistica delle risorse.

Le stalle sono aperte al pubblico per offrire alle persone una finestra sul mondo dell'agro-ecologia praticata dall'azienda. Questa trasparenza non solo educa la comunità sull'importanza di pratiche agricole sostenibili ma costruisce un ponte essenziale tra produttori e consumatori.

GLI IMPIANTI DI BIOGAS E BIOMETANO PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

Il cammino verso la sostenibilità energetica di Pieve Ecoenergia ha avuto inizio nel 2009 e nel 2012 con la creazione di due impianti di biogas elettrico (1+1 Mwh) e un terzo per la produzione di biometano (320 Sm³h). Inoltre, ha implementato un impianto fotovoltaico con una potenza di 921 kwh, dimostrando un impegno continuo verso le fonti energetiche rinnovabili.

La realizzazione del primo impianto di biogas ha portato a un cambiamento graduale nell'approccio agronomico dell'azienda. Il digestato, sottoprodot-

to del processo di fermentazione, è stato valorizzato come fertilizzante e convogliato attraverso impianti sotterranei che permettono una movimentazione agevole ed economica di tale risorsa.

La maggior parte della biomassa utilizzata viene interamente autoprodotta e l'energia termica generata dagli impianti è impiegata in modo efficiente, contribuendo anche al riscaldamento e al raffrescamento della vicina casa di riposo. Questa pratica non solo riduce l'impatto ambientale ma dimostra un impegno tangibile verso la responsabilità sociale.

"Grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili siamo riusciti ad avere un flusso di risorse costante e sicuro che ci ha permesso di compiere importanti investimenti sull'intera azienda, con effetti positivi a cascata anche per la produzione di latte, carne, cereali e foraggi", afferma il presidente Danio Federici. "Qualsiasi attività umana ha un impatto, dobbiamo agire adesso, in questo momento storico decisivo cogliendo anche le nuove opportunità del PNRR che promuovono il biometano agricolo. Abbiamo le tecniche, le tecnologie, la conoscenza e la cultura per farlo e per fare dell'agricoltura italiana un modello esemplare di sostenibilità."



Con un fatturato di 12,5 milioni di euro nel 2022, Pieve Ecoenergia è un esempio virtuoso di sostenibilità sia nel contesto agricolo che zootecnico. L'azienda ha tracciato una visione innovativa che va oltre la mera efficienza economica, evidenziando come sia possibile bilanciare con successo la produzione alimentare e quella energetica. Questa sinergia tra pratiche zootecniche, cerealicole ed energetiche rappresenta un punto di riferimento per l'intero settore, delineando standard elevati che proiettano l'agricoltura nel futuro verso un cammino più responsabile e rispettoso dell'ambiente.

SITO WEB: pieveecoenergia.com/



HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO :
Fabiola di Loreto - Direttore Generale Confcooperative
Gianluigi Contin - CEO VVA Business Consulting
ICN Italia Consulting Network

IN REDAZIONE:
Nicoletta Metri - Direttore Editoriale Beyond

SI RINGRAZIANO:
Marco Martelli - Presidente Forlì Ambiente
Danio Federici - Presidente Pieve Ecoenergia
...e tutti i soci che hanno contribuito alla redazione
delle Storie Esemplari di Cooperazione



BEYOND

SPECIALE 12 / 2023
CONFCOOPERATIVE

